

- MOD. 1 – Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali - Scuola di Studi Umanistici	
Procedura valutativa per la chiamata di n. 1 posto di Professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, legge n. 240/2010, riservata a ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 lett. b) della legge n. 240/2010 nel terzo anno del contratto triennale di lavoro subordinato a tempo determinato, stipulato con la medesima Università ed in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale ai sensi dell'art.16 della L.240/2010.	
Delibera del Consiglio di Dipartimento	Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze sociali, delibera del 24/03/2025
N° posti	1
Nominativo della persona titolare di contratto	Dott.ssa Claudia D'Alberto
Settore concorsuale	10/ARTE-01 – “Storia dell’Arte”
Settore scientifico disciplinare	ARTE-01/A – “Storia dell’Arte Medievale”
Possesso abilitazione scientifica nazionale	Abilitazione scientifica nazionale per professore di II fascia nel Settore concorsuale 10/ARTE-01 – “Storia dell’Arte” con validità dal 01/06/2021 al 01/06/2033
Espressione di giudizio in merito alle attività didattiche e di ricerca condotte dai ricercatori con indicazione della produzione scientifica resa nel triennio di ricerca;	<p>Il giudizio di merito espresso dal Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali, in ordine alle attività didattiche e di ricerca condotte dalla dott.ssa Claudia D'Alberto dalla presa di servizio alla data odierna, è ampiamente positivo, sul piano della didattica, della ricerca e delle attività istituzionali.</p> <p>Attività didattica</p> <p><u>A.A. 2022/2023 (contratto firmato il 27/12/2022)</u></p> <p><u>Impegno didattico pari a 84 ore / 12 CFU</u></p> <p><i>Storia dell'arte medievale (ARTE-01/A, 84 ore 12 CFU), LT Beni Culturali.</i> Oltre alle lezioni frontali la sottoscritta ha organizzato i seguenti eventi straordinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 15/03/2023: conferenza della prof.ssa DUBRAVKA PRERADOVIC (Belgrado, Institute for Balkan Studies): <i>Il monastero di Studenica: arte e ideologia (XII-XVI secolo).</i> - 03/05/2023: conferenza dell'architetto CRISTINA COLLETTINI (Soprintendente

Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Chieti e Pescara): *L'ex Chiesa di Santa Maria del Tricalle a Chieti tra Medioevo ed età contemporanea.*

- 15/05/2023: Sopralluogo a Roma: visita alle maggiori basiliche papali: dalla Chiesa delle origini all' *Ecclesia Triumphans* *bonifaciana* (Partecipazione di 20 studenti).
- 24/05/2023: Laboratorio in collaborazione con WIKIMEDIA ITALIA (dott. Pietro Valocchi, dott.ssa Carla Colombati): *L'Archivio fotografico Abruzzo medievale. Un esempio di collaborazione tra l'Università "G. d'Annunzio" - Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali - e Wikimedia Italia.*

A.A. 2023/2024

Impegno didattico pari a 120 ore (125 effettivamente erogate) / 17 CFU, articolato nel seguente modo:

1) **STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (ARTE-01/A, 84 ORE 12 CFU)**, LT Beni Culturali. Oltre alle lezioni frontali la sottoscritta ha organizzato i seguenti eventi straordinari:

- 16/04/2024: Presentazione volume "Il Parato di Benedetto XI. Storia di un tesoro" (Elisabetta Raffo, Fondazione Bruschettini per l'Arte Islamica e Asiatica Annalisa Biselli, R.T. Restauro Tessile Albinea Veronica Prestini, curatrice Collezione Aron; Gaetano Curzi (Storia dell'arte bizantina) Claudia D'Alberto (Storia dell'arte medievale) Valentina Laviola (Archeologia e storia dell'arte islamica)
- 17/04/2024: Laboratorio in collaborazione con WIKIMEDIA ITALIA (dott. Pietro Valocchi, dott.ssa Carla Colombati): *L'Archivio fotografico Abruzzo medievale. Un*

esempio di collaborazione tra l'Università "G. d'Annunzio" - Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali - e Wikimedia Italia.

- 14/05/2023: Sopralluogo a Roma: visita alle maggiori basiliche papali: dalla Chiesa delle origini all' *Ecclesia Triumphans* *bonifaciana* (Partecipazione di 20 studenti).
- 15/05/2023: Visita ai Laboratori dell'Istituto Centrale del Restauro e al Laboratorio di Restauro delle Gallerie Nazionali Barberini Corsini.

2) LABORATORIO SULLE PROFESSIONI DEL PATRIMONIO CULTURALE: STRATEGIE E OPPORTUNITA (24 ore - effettivamente erogate 28 - 3 CFU), LT Beni Culturali, mutuato dal corso LM in Beni archeologici e storico-artistici (BASA).

Oltre alle lezioni frontali la sottoscritta ha organizzato il seguente sopralluogo:

- 15/05/2023: Visita ai Laboratori dell'Istituto Centrale del Restauro e al Laboratorio di Restauro delle Gallerie Nazionali Barberini Corsini.

3) DIDATTICA DELLA STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (12 ORE, 2 CFU), Percorso abilitante 60 CFU (classe di concorso A054 – Storia dell'Arte).

A.A. 2024/2025

Impegno didattico pari a 130 ore / 18 CFU, articolato nel seguente modo:

1) STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (ARTE-01/A, 84 ORE 12 CFU), LT Beni Culturali.

2) LABORATORIO SULLE PROFESSIONI DEL PATRIMONIO CULTURALE: STRATEGIE E OPPORTUNITA (24 ore - effettivamente erogate 28 - 3 CFU), LT Beni Culturali, mutuato dal corso LM in Beni archeologici e storico-artistici (BASA), mutuato anche come didattica nell'ambito

del dottorato in Cultural Heritage Studies.
Texts, Writings, Images.

3) DIDATTICA DELLA STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (22 ORE, 3 CFU), Percorso abilitante 60 CFU (classe di concorso A054 – Storia dell'Arte).

Nel corso del triennio il la dott.ssa Claudia D'Alberto è stata membro della commissione d'esame di insegnamenti afferenti al settore concorsuale 10/ARTE-01 e al settore concorsuale 10/ARTE-01 – “Storia dell'Arte”.

Relatrice delle seguenti tesi di laurea triennale:

- Greta Papa, Matr. 3194700, tesi in Storia dell'arte medievale: “Le Abbazie cistercensi in Abruzzo”, Sessione estiva A.A. 2021-2022.

- Martina Balducci, Matr. 3204194, tesi in Storia dell'arte medievale “SANTA MARIA DI CARTIGNANO: DA CELLA BENEDETTINA A MONASTERO”, Sessione straordinaria A.A. 2023-2024.

- Haizi Zhang, Matr. 3216216, tesi in Storia dell'arte medievale: “LE ICONOGRAFIE OCCIDENTALI NELLE GROTTI DI YUNGANG IN CINA”, Sessione Straordinaria A.A. 2023-2024

- Giovanni Sgobbo, Matr. 3198323, tesi in Storia dell'arte medievale: “SANTA MARIA ASSUNTA A TROIA: UNA RICOGNIZIONE”, Sessione Straordinaria A.A. 2023-2024

Relatrice delle seguenti tesi triennali attualmente in redazione:

- Angela Cipolla, Matr 3224230, tesi in Storia dell'arte medievale: “LA CAPPELLA DI SAN FRANCESCO A CASTELVECCHIO SUBEQUO: UNA RICOGNIZIONE STORIOGRAFICA”.

- Asia D'Onofrio, Matr. 323923, tesi in Storia dell'arte medievale, “SAN CLEMENTE AL VOMANO DALL'ARCHITETTURA ALLA PLASTICA ARCHITETTONICA”.

- Anastasia Torre, matr. 3225442, tesi in Storia dell'arte medievale: “ICONOGRAFIA

FRANCESCA: DAL CICLO
GIOTTESCO DI ASSISI ALLA
CAPPELLA DI SAN FRANCESCO A
CASTELVECCHIO SUBEQUO”.

Correlatrice delle seguenti tesi triennali
attualmente in redazione:

- Fabrizio Anecchini, Matr. 3229108, tesi in
Archeologia e Storia dell’arte islamica
(relatrice: Valentina Laviola): “LA CULTURA
ISLAMICA NELL’ABRUZZO MEDIEVALE:
LA BOTTEGA DI ROBERTO E NICODEMO”

Oltre all’impegno didattico nei CdS
triennali e magistrali e nel CAMAFI, la
dott.ssa D’Alberto svolge **il co-tutoraggio
delle seguenti tesi di dottorato
nell’ambito del Dottorato in Cultural
Heritage Studies. Texts, Writings,
Images del nostro Ateneo:**

- “Opere in immagine: arte abruzzese ritrovata
nei fondi fotografici delle fototeche storiche”,
dottoranda Benedetta Zaza, borsa PNRR
finanziata ai sensi del D.M. n.629/24 area
tematica “Patrimonio culturale” (ciclo 40°).
- “Studio di fattibilità per la realizzazione di un
sistema museale di Ateneo dell’Università
degli studi G. d’Annunzio di Chieti-Pescara
(SMUDA), dottoranda Carla Di Renzo, borsa
PNRR finanziata ai sensi del D.M. n.118/23
area tematica “Patrimonio culturale” (ciclo
39°).

È stata inoltre Referee della tesi di Gaia
Pedriglieri, *La scultura nel Lazio da
Bonifacio VIII a Martino V (1303-1431)*,
Sapienza Università di Roma, Dottorato in
Storia dell’Arte, Anno Accademico 2023-
2024, XXXIX ciclo.

In qualità di responsabile **dell’Archivio
fotografico del DiLASS Abruzzo
medievale, ha seguito l’attività di
ricaduta e impatto territoriale della
seguente tesi di dottorato:**

- “Arte medievale sulla via Tiburtina Valeria lo
strumento digitale per la valorizzazione del
patrimonio storico artistico”, dottoranda
Jessica celata, borsa PON finanziata ai sensi

del D.M. n.1061/21 area tematica “Patrimonio culturale” (ciclo 37°). Risultato finale: coordinamento scientifico della mostra fotografica a cura di J. Celata “Legendae figurate: Francesco d’Assisi e Ludovico di Tolosa nella pittura murale abruzzese (XIII e XIV secolo)”.

La dott.ssa D’Alberto svolge, inoltre **attività di tutorato nell’ambito dell’Archivio fotografico del DiLASS Abruzzo medievale**. È stata responsabile dei seguenti tirocini curriculari della durata di 75 ore ciascuno (3 CFU):

A.A. 2023-2024:

Alessandro Bonaventura (matr. 3227954)

Marco Ingelido (matr. 3234794)

Elena Mannarino (matr. 3211037)

A.A. 2024-2025:

Giorgio Fiocca (matr. 3219940)

Attività dipartimentali e di Ateneo

La dott.ssa D’Alberto ha attivamente partecipato alle riunioni dei vari organi collegiali dei quali è parte:

- Consigli del Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali.
- Giunta dipartimentale, come rappresentante dei ricercatori.
- Commissione Orientamento di Dipartimento in qualità di Responsabile Orientamento per il Corso di Laurea in Beni Culturali: partecipazione sul campo a vari eventi di orientamento e formazione docenti (Progetto PNRR Orienta UdA, Università Svelate, Aureum Pescara ecc.) e messa a punto del programma *BENI CULTURALI ORIENTA Le professioni dei Beni Culturali 2023* (marzo-maggio 2023).
- Membro (con funzione di segretario) della commissione elettorale per l’elezione del Direttore del Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali per il triennio accademico 2023-2026 (05/07/2023).
- Consigli del corso di studio triennale in Beni culturali (dal 17/01/2023), di cui è stata segretario verbalizzante nelle sedute del

	<p>17/01/2023, 16/02/2023, 27/03/2023, 16/05/2023 05/07/2023, 21/09/2023, 21/11/2023, 25/03/2024, 25/09/2024, 20/02/2025.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Commissione Prevalutazione requisiti Laurea magistrale in Beni Archeologici e storico artistici presieduta dalla prof.ssa Mara Carla Somma presidente del Cds in BASA. - Membro (con funzione di segretario) della commissione elettorale per l'elezione del Presidente del Corso di Studio in Beni Culturali (05/07/2023). - Consiglio Direttivo 2023-2026 della Consulta Universitaria Nazionale di Storia dell'Arte (CUNSTA) in rappresentanza dei ricercatori per il SSD ARTE-01/A. - Commissione valutazione titoli per l'accesso ai corsi di formazione per insegnanti del CAMAFI (Centro di Ateneo Multidisciplinare per l'Alta Formazione degli Insegnanti), classe di concorso A-54, PERCORSI 30 CFU e 60 CFU. - Docente di riferimento area comune per la classe di Abilitazione A54 – Storia dell'Arte nell'ambito del CAMAFI (Centro di Ateneo Multidisciplinare per l'Alta Formazione degli Insegnanti). - CONSIGLI DIDATTICI del CAMAFI (Centro di Ateneo Multidisciplinare per l'Alta Formazione degli Insegnanti), PERCORSO DI FORMAZIONE INIZIALE DEGLI INSEGNANTI, CLASSE DI ABILITAZIONE A54 – STORIA DELL'ARTE con funzione di segretario verbalizzante nella seduta del 15/11/2024. - Commissione Esaminatrice, con funzione di segretario verbalizzante, del concorso per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/10 dal titolo “Per la pittura napoletana del Settecento nel segno di Francesco Solimena e del suo seguito. Nicola Maria Rossi tra Napoli, Vienna e le province del Regno” presso il Dipartimento Lettere Arti e Scienze Sociali, Area 10, S.C.10/B1, SSD L-ART/02, (Bando D.R. n. 677 prot. nr.31425 del 04/05/2023). - Commissione Esaminatrice, con funzione di segretario verbalizzante, del concorso per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/10 dal titolo “Taranto e il suo principato in età angioina:
--	---

una ricognizione storico-artistica” presso il Dipartimento di Lettere Arti e Scienze Sociali, Area 10, S.C.10/B1, SSD L-ART/01, (Bando D.R. n. 1810 prot. 84369 del 27/11/2023)

In qualità di **Responsabile dell'Archivio fotografico del DiLASS Abruzzo Medievale** (nomina ratificata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 18/01/2023):

- ha istituito un gruppo di ricerca formato dai dottorandi in Storia dell'Arte e dai laureandi in Beni Culturale;
- ha coordinato la collaborazione scientifica del DiLASS al progetto di CATALOGAZIONE DIGITALE DELLE FOTO DEL CONCORSO FOTOGRAFICO INTERNAZIONALE “LE CASE DI TERRA -Paesaggio di Architetture” dell'Associazione Terrae onlus nell'ambito dell'avviso pubblico del PNRR TOCC 3.3.3 - SOSTEGNO AI SETTORI CULTURALI E CREATIVI PER L'INNOVAZIONE E LA TRANSIZIONE DIGITALE. Tale collaborazione, sancita anche dal rilascio di patrocinio da parte del DiLASS (ratificato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 31.01.2023);
- ha presentato una candidatura nell'ambito del bando musei archivi biblioteche 2023 finanziato da Wikimedia Italia e realizzato in collaborazione con ICOM Italia e Creative Commons Italia, per il sostegno al libero riuso in rete delle immagini di pubblico dominio (art. 14 - Direttiva EU sul Copyright) e dei contenuti in open access con licenze libere;
- ha coordinato le attività per lo spostamento dell'Archivio fotografico nella nuova sede del DiLASS situata nella stanza 3202C con rilevamento dello stato conservativo della collezione fotografica;
- ha coordinato scientificamente in collaborazione con la segreteria amministrativa del DiLASS le attività per la richiesta dell'approvazione della spesa per il nuovo NAS dell'Archivio fotografico.

La dott.ssa D'Alberto ha inoltre finalizzato, in qualità di P.I, **l'applicazione nell'ambito del programma Erasmus+, Azione KA220-SCH - Partenariati di cooperazione nell'istruzione scolastica (KA220-SCH)**, di un progetto **denominato Intercultural Mediation Models for Cultural Heritage: From Antiquarianism to AI (IMeMCH-AI)**, partenariato su grande scala nell'ambito del quale l'UdA è applicant e collabora con i seguenti partners: UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI L'ORIENTALE, UD'ANET SRL ITALY, PALAZZO BLU ITALY, INSTITUTE FOR EDUCATIONAL RESEARCH OF SERBIA, BALKANOLOSKI INSTITUT SANU SERBIA, NARODNI MUZEJ U BEOGRADU SERBIA, ERATOSTHENES CENTRE OF EXCELLENCE (CYPRUS), UNIVERSITE BORDEAUX MONTAIGNE (FRANCE), SORBONNE UNIVERSITE (FRANCE).
 RICHIESTA BUDGET: 400.000 EURO.
 Domanda chiusa il 02/03/2025.

Attività di Terza Missione (Public Engagement)

In qualità di Responsabile dell'orientamento per il Corso di Laurea triennale in Beni Culturali (nomina ratificata dal Consiglio del Corso di Studio Triennale in Beni Culturali nella seduta del 17/01/2023):

- 15/04/2025 (da svolgersi): C. D'Alberto, V. Laviola, *Sirene e mostri marini dal Medioevo italiano e islamico*, *Le Sirene tra Arte e Letteratura*, giornata di formazione Insegnanti Scuola Superiore di II grado a cura di M.L. Di Marzio, (AUREUM, Pescara).
- 04/04/2025 (da svolgersi): Nell'ambito delle iniziative dei Corsi di Studio di Beni Culturali e Beni Archeologici e Storico artistici per l'open day dell'Orientamento di Ateneo presentazione dal titolo "L'identikit dello storico dell'arte fra le professioni del patrimonio culturale".

	<ul style="list-style-type: none"> - 20/03/2025: <i>I beni culturali dal territorio al laboratorio</i>, a cura di C. D'Alberto, O. Menozzi, G. Curzi, P. Staffilani, V. Tordone, M.C. Somma, <i>Università svelate</i> (Auditorium del Rettorato, Campus UdA di Chieti). - 29/10/2024: Presentazione del volume <i>La casina del Cardinal Bessarione tra Medioevo e Rinascimento</i> di Claudia D'Alberto, tavola rotonda alla presenza dell'autrice e con la partecipazione di Stefano Trinchese, Francesco Leone, Alessandro Tomei, Oliva Menozzi, Walter Angelelli, Maria Giulia Aurigemma presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio", Campus Universitario di Chieti. - 04/10/2024: Presentazione del volume <i>La casina del Cardinal Bessarione tra Medioevo e Rinascimento</i> di Claudia D'Alberto, tavola rotonda alla presenza dell'autrice e con la partecipazione di Ilaria Miarelli Mariani (Direttrice della Direzione Musei Civici della Sovrintendenza Capitolina), Gaetano Curzi Università degli Studi 'G. d'Annunzio' Chieti – Pescara, Francesco Federico Mancini (Università degli Studi di Perugia) presso il Museo di Palazzo Braschi, Roma. - 24/02/2024: Colloqui orientamento - UdA – ON LINE. - 14/02/2024: Orienta Uda presso la sede di Pescara. - 12/09/2024: INCONTRI DI ORIENTAMENTO MATRICOLE: il corso di studi in Beni culturali sfide e opportunità. - 25/09/2024: INCONTRI DI ORIENTAMENTO MATRICOLE: il corso di studi in Beni culturali sfide e opportunità. - 27/09/2024: Nell'ambito della Notte dei Ricercatori svoltasi nel Campus UdA ha ideato e ha curato (in collaborazione con S. Antonelli, F. Bruni e F. Dimpflmeier) con grande riscontro di pubblico, l'evento i soliti ignoti dei Beni Culturali.
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - 27/09/2024: <i>Legendae figurate. Francesco d'Assisi e Ludovico di Tolosa nella pittura murale abruzzese (XIII e XIV secolo)</i>, ha coordinato scientificamente la mostra fotografica curata da J. Celata nell'ambito del progetto PON <i>Dal Tirreno all'Adriatico: studio, valorizzazione e sviluppo sostenibile del patrimonio culturale medievale e del paesaggio storico della via Tiburtina-Valeria</i> — Dottorato di Ricerca in CULTURAL HERITAGE STUDIES. TEXTS, WRITINGS, IMAGES. - 24/05/2024: Ha moderato la tavola rotonda <i>ATTRAVERSO IL MUSEO. Riflessioni polisensoriali: Valorizzazione Accessibilità e Digitalizzazione</i> presso il Museo diocesano di Lanciano ed è, inoltre, intervenuta con un'introduzione dal titolo <i>Rimozione delle barriere fisiche e cognitive nei Musei per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura</i>. - 17/05/2024: Orienta Uda presso la sede di Pescara. - 18/04/2024: Nell'ambito delle iniziative dei Corsi di Studio di Beni Culturali e Beni Archeologici e Storico artistici per la giornata dell'Orientamento di Ateneo due presentazioni dal titolo "L'identikit dello storico dell'arte fra le professioni del patrimonio culturale". - 29/09/2023: Nell'ambito della Notte dei Ricercatori svoltasi nel Campus di Chieti ha ideato e ha curato in collaborazione con la prof.ssa S. Antonelli e F. Bruni) l'evento i soliti ignoti dei Beni Culturali con due sessioni una pomeridiana e l'altra serale. - 31/03/2023: Ha curato e moderato la giornata dell'orientamento di Ateneo (sezione Beni Culturali) intervenendo, inoltre, con due presentazioni dal titolo <i>L'identikit dello storico dell'arte fra le professioni del patrimonio culturale</i> e <i>Una sintesi delle professioni del patrimonio culturale</i>.
--	--

- 16/02/2023 ha erogato, nell'ambito del PCTO dedicato alle professioni del Patrimonio culturale, una lezione frontale a tre classi del Liceo Classico di Lanciano intitolata *Le professioni del patrimonio culturale strategie e opportunità* al fine di mostrare le potenzialità professionalizzanti del Corso di studio.

Attività di ricerca e pubblicazioni

La dott.ssa Claudia D'Alberto ha svolto la sua attività di ricerca nell'ambito del settore ARTE-01/A (Storia dell'Arte Medievale), che ha riguardato in particolare la storia dell'arte medievale in Italia centromeridionale in relazione al contesto europeo e all'impero bizantino.

Il primo asse di ricerca volto a indagare la produzione storica artistica medievale relativa all'Italia meridionale in relazione al contesto europeo è consistito nell'analisi dell'interesse antiquariale che il Papato barberiniano aveva per il Papato medievale romano, avignonese, scismatico e per la Corona angioina attraverso una figura ancora poco indagata dell'entourage di Francesco Barberini e Urbano VIII: Joseph-Marie de Suarès, in particolare al tempo del suo mandato arcivescovile a Vaison-La-Romaine (1633-1666). Indagare il collezionismo antiquariale barocco in rapporto alle opere medievali prodotte nell'ambito del *Patrimonium Petri*, del Regno angioino, e nel Contado Venassino al tempo del Papato avignonese e dei Papati scismatici, significa avere la possibilità di ricostruire in modo innovativo le dinamiche di committenza, la configurazione, l'iconografia come pure il portato storico e iconologico di molti manufatti e architetture perduti o giunti sino a noi frammentari e pertinenti aree fra loro in

profonda connessione storica e culturale. In linea più generale significa anche individuare i segni di continuità e le manifestazioni di rottura che caratterizzano il passaggio dal Medioevo alla Modernità. Questo studio è partito dall'analisi di fonti inedite sia scritte che figurative conservate nel Fondo Barberiniano Latino della Biblioteca Apostolica Vaticana (BAV) all'interno della sua sezione meno indagata che è quella degli archivi epistolari. Si tratta della corrispondenza che Joseph Marie de Suarès intrattiene con il cardinal Francesco Barberini e che consiste, oltre che nelle lettere, anche in una serie di disegni raffiguranti per lo più monumenti funebri, croci dipinte, monete, paramenti liturgici, manoscritti, palazzi papali, architetture strutturali o difensive. Questi disegni che rappresentano opere patrocinate da papi, cardinali, dignitari laici d'alto rango e da esponenti della Corona Angioina, sono stati realizzati dai collaboratori del de Suarès e inviati al Barberini. Rilegati separatamente rispetto alle lettere, probabilmente a inizio Novecento (al momento, cioè, dell'ingresso della Libreria barberiniana nella Biblioteca Apostolica Vaticana) sono stati in parte individuati e ricollegati alle fonti scritte. Ciò ha consentito alla dott.ssa D'Alberto di riportare alla luce molte opere che, purtroppo, andate perdute o giunte sino a noi frammentarie, qualificarono la committenza papale e angioina nel Midi della Francia, nel *Patrimonium Petri* e nel Regno angioino per oltre 70 anni. Un episodio piuttosto significativo, che restituisce nello specifico il senso dell'intera ricerca, è costituito dalla memoria che de Suarès tramanda di una committenza angioina altrimenti non nota. L'arcivescovo nelle sue missive fa riferimento più volte a un "ritratto della Regina Clemenza d'Angiò" presso il Convento dei Padri domenicani di

Avignone. Ebbene la dott.ssa D'Alberto ne ha ricostruito tutta la vicenda in un articolo in corso di stampa, rintracciandone (presso il fondo barberiniano della BAV) il disegno giunto sino a noi mutilo e che in origine doveva comprendere un "crocefisso cavato d'un antico" cioè da una croce dipinta che, attualmente non rintracciabile fu vista da de Suarès nel suddetto Convento dei Predicatori. Tale croce dipinta, perduta probabilmente a seguito delle sfortunate vicende che colpirono quel sito negli anni della Rivoluzione, è stata considerata dalla dott.ssa D'Alberto un antecedente del più tardo crocefisso monumentale double face di Guillaume de Peyre Godin grazie anche alla ricostruzione di dinamiche di committenza che videro il Godin intervenire finanziariamente nell'ampliamento del convento domenicano di Avignone. Il de Suarès fece trarre copia di questa croce dipinta perché la Regina Clemenza d'Angiò era la madre di quel re Giovannino del quale Francesco Barberini aveva – citando le parole dell'Arcivescovo – «il Cronico m[ano]s[crit]to nel Cod. 2088 della sua Libreria», oggi Barb. Lat. 3058 che procuratogli dallo stesso de Suàres era un'opera con la quale il cardinale si diletta sovente. Queste dinamiche collezionistiche attestano che l'interesse antiquariale dei Barberini verso il Medioevo era «transmediale», nel senso che un tema considerato di interesse costituiva uno spunto per aggregare intorno ad esso opere librerie e storico artistiche.

Questo progetto su de Suarès – la cui messa a punto era stata sollecitata a più riprese da parte di Enrico Castelnovo che, già nella prima edizione della sua monografia su Matteo Giovannetti (1962, 1991), ricordava l'utilità delle missive di de Suarès a Francesco Barberini per ricostruire le vicende della produzione

storico artistica medievale angioina e avignonese – si pone in continuità con le indagini condotte dalla dott.ssa D’Alberto in occasione dello svolgimento biennale della borsa post-doc “Marie Curie Actions - Research Fellowship, BeIPD-COFUND – Programma Horizon 2020 dedicata all’analisi iconografica ed ecclesiologica della costruzione identitaria dell’immagine papale fra *l’Ecclesia triumphans* bonifaciana e il Papato avignonese.

Nel solco della linea di ricerca pertinente l’indagine della produzione artistica papale trecentesca e in quella del tutto nuova relativa alla Roma papale quattrocentesca, è possibile inquadrare lo studio monografico fatto su un sito complesso come quello della cosiddetta Casina del Cardinal Bessarione, la cui veste tardo quattrocentesca ha celato per molto tempo l’anima medievale di questo monumento “palinsesto”, che invece la dott.ssa D’Alberto ha fatto riemergere grazie anzitutto a un’analisi autoptica dei prospetti meridionale e occidentale dell’edificio. Analisi che ha restituito in modo chiaro il suo articolarsi in due plessi architettonici distinti e ascrivibili a differenti fasi cronologiche. Per quanto riguarda il primo avancorpo, quello prospiciente l’Appia, si è compreso che costituiva la testimonianza più tangibile del casale agricolo impiantato in corrispondenza del sito cesareo (che già di certo aveva una sua vocazione rurale forse dalla fine del XII secolo) sino almeno dalla metà del Duecento. Di questa tenuta produttiva la dott.ssa D’Alberto ha ricostruito, inoltre, per via documentaria, anche la presenza di una torre posta nel versante sud-orientale del sito, scomparsa sicuramente tra la seconda metà del XVIII secolo e gli anni venti del successivo. Per quanto riguarda l’altro avancorpo, in forte

simbiosi strutturale con il precedente, è emerso, incrociando la lettura delle fonti archivistiche e lo studio delle cortine murarie, che si trattava di una struttura eretta *ex novo* nell'ambito della rifunzionalizzazione ospedaliera del sito voluta da Bonifacio VIII e che era collegata tramite vani accessori, purtroppo scomparsi, con la torre angolare. Della fase tardogotica della Casina resta soltanto una frammentaria Incoronazione della Vergine che, ricondotta per la prima volta al linguaggio figurativo di Piero di Puccio e Giovanni di Corraduccio, tramanda, più di ogni altra pittura superstite, le ferite di una storia conservativa complessa e tortuosa; storia conservativa che la dott.ssa D'Alberto ha restituito attraverso l'analisi della campagna fotografica commissionata al tempo del restauro del Governatorato di Roma negli anni Trenta. Queste immagini di repertorio sono state di supporto, fra gli altri strumenti, nell'avanzare una nuova proposta attributiva a favore dell'entourage del Pintoricchio "Bufalini" in rapporto ai murali tardo quattrocenteschi di loggia e salone d'onore che sono, per altro, testimonianze del patrocinio del cardinal Giovan Battista Zeno.

Sempre nel solco della linea di ricerca pertinente la produzione artistica papale nel *Patrimonium Petri*, la dott.ssa D'Alberto, partendo dall'analisi del murale raffigurante Giovanni Vitelleschi a cavallo nel Palazzo Vitelleschi di Tarquinia, ha approfondito lo studio della figura del cardinale a cavallo fra XIII e XV secolo contestualizzandola, ovviamente sia in rapporto a similitudini e divergenze, con i gruppi equestri tardo duecenteschi dei Podestà [es. Oldrado da Tresseno (1233) e quella perduta di Nazaro Ghirardini da Lucca (1229)], sia in rapporto a similitudini e divergenze con le Arche scaligere.

L'analisi complessiva è stata condotta ovviamente entro la prospettiva del rapporto strutturalmente privilegiato fra l'iconografia equestre cardinalizia e quella papale rispetto alle quali la dott.ssa D'Alberto ha tentato di ricostruire soprattutto la *facies* capitolina fra Tre e Quattrocento. Il tentativo di ricostruzione ha significato comprendere, in particolare, se questo luogo simbolo del potere comunale della Roma basso medievale ospitasse simulacri plastici equestri dedicati ai pontefici e ai dignitari ecclesiastici di alto rango. Oltre a questa ricostruzione del contesto, la dott.ssa D'Alberto ha proposto anche nuove acquisizioni specifiche in rapporto al murale Vitelleschi:

- fissandone l'esecuzione al 1439 grazie alla sua connessione, mai prima avanzata dalla critica, con il fregio araldico presente all'interno della stessa sala dove è conservata la scena equestre;
- stabilendo che il suo rimontaggio parietale, a seguito dello stacco condotto fra il 2006 e il 2008, non ha tenuto conto del preciso posizionamento originario;
- pur nel ribadire l'attribuzione, ormai consolidata, alla bottega di Bartolomeo di Tommaso da Foligno, ne ha sottolineato la matrice legata al Tardogotico emiliano (in particolare alla Cappella dei Magi in San Petronio a Bologna).

Nel corso del triennio la dott.ssa Claudia D'Alberto, ha approcciato nuovi temi e spunti di analisi indirizzati allo studio della produzione artistica dell'Italia centro meridionale nel XII secolo, quando la committenza normanna e/o quella benedettina cassinese ridimensionano la componente artistica bizantina a favore di un sincretismo figurativo che inizia ad essere informato anche dalla matrice classica la quale sarà poi strutturalmente

recepita dall'esperienza federiciana. Importanti acquisizioni sono derivate dallo studio della plastica architettonica del monastero di San Bartolomeo a Carpineto della Nora. Grazie alla rilettura del Libro V del *Chronicorum Liber Monasterii sancti Bartholomei* (1195-1217), una fonte preziosa per le vicende del cenobio, la dott.ssa D'Alberto ha individuato nell'abate Oliviero (1149-1180) il committente del portale maggiore della chiesa abbaziale. Alla luce di questa nuova definizione, anche cronologica, il portale carpinetano viene presentato come una delle testimonianze più importanti, fra quelle conservatisi, che veicola da Sud verso il Ducato di Spoleto e i confini settentrionali del *Patrimonium Petri*, le innovazioni tipologiche e stilistiche di matrice classica che come detto poco sopra, in rottura rispetto a formulari di matrice bizantina, concretizza quelle che sono le novità messe a punto soprattutto in cantieri legati al potere normanno e in monasteri della rete benedettino cassinese. Questa metodologia di indagine interdisciplinare, basata sulla relazione fra l'analisi autoptica dei manufatti e la lettura critica delle fonti connesse ai siti di indagine, si è rivelata proficua anche per la contestualizzazione degli otto capitelli a stampella (quattro dei quali inediti) reimpiegati all'interno della chiesa abbaziale carpinetana. Se dalla sola analisi autoptica dei capitelli è stato possibile stabilire che questi dovevano essere posti in origine a sostegno di arcatelle formanti strutture che consentissero un loro punto di osservazione fruibile dai 4 lati e ad altezza d'uomo, di contro dal rapporto fra questo tipo di analisi e quella del *Chronicorum Liber Monasterii sancti Bartholomei* è stato verosimile ipotizzare che le stampelle provenissero da un chiostro connesso alla chiesa abbaziale di

San Bartolomeo, purtroppo andato disperso in epoca non precisabile. In tale prospettiva la dott.ssa D'Alberto ha stabilito che le stampelle, ascrivibili allo stesso network normanno benedettino del portale, sono confrontabili con altre provenienti da chiostri benedettini localizzati nel cuore del Regno normanno, come quelli del perduto chiostro di San Michele a Montescaglioso.

Grazie anche a una ricerca approfondita presso l'Archivio Centrale dello Stato e presso l'Archivio fotografico della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo le è stato possibile, inoltre, ricostruire una parte della storia conservativa delle stampelle fra età moderna e contemporanea a partire, cioè, dagli anni della commenda di Federico Borromeo (quando alcuni di questi capitelli vennero usati come materiale da costruzione nei rifacimenti strutturali seicenteschi) sino agli inizi del Novecento (epoca in cui quattro delle otto stampelle erano reimpiegate nell'altare centrale, allora articolato su due livelli).

Tali assi di ricerca sono rientrati in una più ampia cornice di esperienze scientifiche che **hanno attivato o consolidato rapporti di collaborazione con gruppi di ricerca a livello nazionale e internazionale come qui di seguito dettagliato:**

ottobre 2023-Attualmente: Direzione del gruppo di ricerca *La corrispondenza fra Joseph-Marie de Suarès e Francesco Barberini una fonte per la conoscenza del Papato medievale e della corona angioina in epoca barocca* nell'ambito del quale sono stati finalizzati i seguenti partenariati scientifici:

	<ul style="list-style-type: none">✓ l'Université Bordeaux Montaigne (prof.ssa Haude Morvan).✓ la Biblioteca Apostolica Vaticana, Dipartimento Manoscritti (Claudia Montuschi);✓ l'Université de Liège - Unità di Ricerca Transitions (Christophe Masson);✓ Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Lettere e culture moderne (Francesca Manzari e Cristina Mantegna);✓ L'École des hautes études en sciences sociales (EHESS) / Centre de recherches historiques (E. Anheim e Dinah Ribard);✓ Il CNRS/ Institut de recherche et d'histoire des textes IRHT (Jérémy Delmulle);✓ École française de Rome Rome –Direction des études pour le Moyen Âge (Vivien Prigent). <p>Il progetto ha vinto il supporto scientifico e finanziario dell'École française de Rome – Direction des études pour le Moyen Âge a seguito di selezione pubblica indetta dal Comité de coordination de la politique scientifique (CCPS) dell'EFR. Il supporto scientifico e finanziario dell'EFR, come quello di tutti gli altri partners, è stato finalizzato all'organizzazione di un convegno internazionale svoltosi il 3 e il 4 dicembre 2024 presso l'EFR.</p> <p>È prevista la pubblicazione degli atti del convegno nella Collection de l'École française de Rome, previa procedura di peer review. L'organizzazione di questo convegno è funzionale alla preparazione di una candidatura del progetto sia a bandi europei sia ai nuovi PROGRAMMI SCIENTIFICI dell'EFR</p>
--	---

(<https://www.efrome.it/it/la-ricerca/assi-di-ricerca>).

Marzo 2025-Attualmente: Progetto PNC-Misura B2.2 “Contributi destinati a soggetti pubblici per Iniziative di Partenariato Speciale Pubblico Privato per la valorizzazione del patrimonio:

- *"Le Terre del Guerriero. Parco Turistico Culturale Diffuso e Digitale di Capestrano: Turismo, Cultura, Arte, Paesaggio. Tecnologie, Restauri, Allestimento e digitalizzazione per una fruizione integrata, inclusiva e sostenibile". P.I.: prof.ssa Oliva Menozzi.*

PARTNERS DI PROGETTO: Comune di Capestrano (GH), UdA (DILASS e CAAM) come ente pubblico aggregato; come partner privati: Bosso cooperativa, Ud'ANET, PEGASO e Bosso Formazione.

Settembre 2024-Marzo 2025: Membro del **Comitato scientifico della mostra “1437. La Madonna di Filippo Lippi, Tarquinia e il cardinale Vitelleschi”** (Tarquinia, Museo archeologico Nazionale, Palazzo Vitelleschi 5.12.2024-5.03.2025) curata da V. Belelli e M.C. Tomassetti.

Da dicembre 2024-attualmente: Membro del comitato scientifico di “Rivista d’Arte. Periodico Internazionale di storia dell’arte medievale e moderna” (ANVUR fascia A), con sede presso l’Università della Calabria.

Maggio 2023-Aprile 2024: Membro del **Comitato tecnico-scientifico di restauro del Crocifisso ligneo trecentesco** proveniente dall’ ex complesso ospedaliero della Santissima Annunziata di Gaeta (LT) diretto da M. D’Attanasio della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina.

Aprile 2023-Attualmente:
Partecipazione al gruppo di ricerca *DANS L'CEIL DES ANTIQUAIRES* gruppo di ricerca finanziato dall'UMR Ausonius e dal PLH-ERASME (EA 4601). Il gruppo di ricerca ha l'obiettivo di creare uno spazio di confronto per ricercatori che lavorano sul tema della ricezione dell'Antichità e del Medioevo in età moderna. Uno dei primi risultati ha riguardato l'organizzazione di un convegno internazionale *Antiquaires voyageurs (XVIe-XIXe siècles)* che si è svolto a Roma presso la Bibliotheca Hertziana, l'Academia Belgica, l'École française de Rome dal 26 al 28 giugno 2024 (cfr. sezione "Convegni).

Settembre 2020-attualmente: **Collaboratrice scientifique de l'Université de Liège,** Faculté de Philosophie et lettres, Département des sciences historiques, Service d'Histoire de l'Art et Archéologie du Moyen Age "Transitions"-Unité de Recherches sur le Moyen Age et la Première Modernité.

Ottobre 2018-attualmente:
Partecipazione al gruppo di ricerca dell'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales (EHESS, Paris)
***L'Église : un dictionnaire critique* diretto da D. Iogna-Prat, A. Rauwel e F. Gabriel.**

Il progetto mira a rafforzare lo scambio concettuale tra teologia e scienze sociali. I principali risultati hanno riguardato:

- 1) Pubblicazione *del Dictionnaire critique de l'église. Notions et débats de sciences sociales*, a cura di F. Gabriel, D. Iogna-Prat e A. Rauwel, Paris 2023, PUF, EAN 9782130733454), nel quale la sottoscritta ha contribuito alla stesura della sezione *La Papaute en image*.

- 2) Organizzazione del convegno internazionale di studi denominato *Prospettive italiane sul Dizionario critico della Chiesa* (cfr. sezione Convegni).
- 3) 6 febbraio 2025 *L'Église : un dictionnaire critique saison 2* tavola rotonda presso il Collège de France (site Berthelot), salle 1.

Agosto 2023-attualmente:

Partecipazione al gruppo di ricerca, in qualità di membro ordinario, del Centro Interuniversitario di Ricerca METArte

istituito dal Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Teramo, dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica dell'Università degli Studi "Tor Vergata" di Roma e dal Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali dell'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara è dedicato all'implementazione tecnologica nella ricerca storico-artistica, museografica e della diagnostica dei Beni Culturali.

L'attivazione o il consolidamento dei suddetti rapporti di collaborazione con gruppi di ricerca a livello nazionale e internazionale sono stati anche all'origine dell'organizzazione di convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero e/o della partecipazione ad essi come relatrice:

IN PROGRAMMA:

- ***Borders and Frontiers: Men, Cultures and Ideas in Medieval Europe (4th-15th Centuries)***, (Split, May 28th - June 1st 2025), Convegno Internazionale di Studi a cura di M. Jurkovic e G. Archetti

Partecipazione in qualità di relatrice insieme a R. Cerone e V. Laviola con il seguente intervento:

Frontiere dell'erudizione nell'Europa del XVII secolo: la scoperta del Medioevo orientale da parte di Nicolas-Claude Fabri de Peiresc e di Joseph Marie de Suarès sotto l'égida dei Barberini

- **Frammenti di memoria. Temi e metodi per lo studio del perduto negli spazi sacri medievali,** (Venezia, Ca' Foscari, 16-18 settembre 2025), Convegno Internazionale di Studi a cura di S. Piazza

Partecipazione in qualità di relatrice invitata con il seguente intervento:

Frammenti di scultura funebre dell'Avignone papale e scismatica: nuove prospettive dall'antiquaria seicentesca barberiniana.

- **Solving the Schism: Empire and Papacy in the vortex of change, 1378-1417 (23-24 April 2026, Prague, Academic Conference Centre, Husova 4a).** Il convegno è organizzato da Jana Fantysová Matějková (Czech Academy of Sciences), Alexandra Gajewski (Burlington Magazine), Karl Kügle (University of Oxford) e da Christophe Masson (F.R.S.-FNRS/University of Liège).

Partecipazione in qualità di relatrice invitata con il seguente intervento:

L'église en pape, une nouveauté iconographique à l'époque du Grand Schisme d'Occident ?

SVOLTI

	<ul style="list-style-type: none">- <i>“La casula di Lanciano e la circolazione di manufatti preziosi in età angioina tra Oriente e Occidente” (Chieti Campus Universitario-Lanciano Museo Diocesano 10-11 dicembre 2024).</i> Il convegno organizzato da Gaetano Curzi e Marco d’Attanasio nell’ambito del progetto PRIN «The Angevin World, the Papacy and the East: 1250-1450», del quale è PI Michele Bernardini dell’Università di Napoli L'Orientale e che coinvolge le unità dell’Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara diretta da Gaetano Curzi, della Sapienza Università di Roma diretta da Francesca Manzari e dell’Università degli Studi di Bologna diretta da Irene Bueno. Partecipazione in qualità di relatrice invitata con il seguente intervento: <i>Conclusioni: per la casula di Lanciano e il suo contesto territoriale e globale</i>- <i>La corrispondenza fra Joseph Marie de Suarès e Francesco Barberini. Una fonte per la conoscenza del Papato medievale in epoca barocca (Roma, Ecole française de Rome, 3-4 dicembre 2024).</i> Organizzazione e Comitato scientifico: L’approccio interdisciplinare dell’iniziativa scientifica a cavallo fra storia dell’arte e del collezionismo, paleografia e codicologia, filologia e storia è frutto di una collaborazione fra l’Università degli studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara (Claudia D’Alberto), l’École française de Rome (Vivien Prigent), l’Université
--	--

Bordeaux Montaigne (Haude Morvan), la Sapienza Università di Roma (Francesca Manzari e Cristina Mantegna), l'Université de Liège (Cristophe Masson), L'École des hautes études en sciences sociales / Centre de recherches historiques (Étienne Anheim, Dinah Ribard), la Biblioteca Apostolica Vaticana (Claudia Montuschi) e l'Institut de recherche et d'histoire des textes (Jérémy Delmulle).

Partecipazione in qualità di relatrice con due interventi:

- 1) Introduzione alla *corrispondenza fra Joseph Marie de Suarès e Francesco Barberini. Una fonte per la conoscenza del Papato medievale in epoca barocca.*
- 2) *La ricostruzione del 'Museo cartaceo' di de Suarès: prospettive e problematiche*

- **Arte, Ambiente, Paesaggio. Temi e percorsi critici dal Medioevo all'età contemporanea (Padova, Università degli Studi di Padova, 29- 30 novembre 2024).**

Organizzazione e Comitato scientifico

in collaborazione con Sarah Ferrari, Chiara Gauna, Rita Pamela Ladogana, Kevin McManus, Ilaria Miarelli Mariani, Federica Muzzarelli, Riccardo Naldi, Simone Piazza, Chiara Piva, Serena Quagliaroli, Nicoletta Usai. L'organizzazione di questo convegno è un'iniziativa della Consulta Universitaria Nazionale di Storia dell'Arte CUNSTA, della quale la sottoscritta è membro del direttivo. Questa giornata è stata concepita come un'apertura a un tema molto ampio che intercetta diritti e doveri di

	<p>una molteplicità di soggetti, auspicando un dialogo con il Ministero della Cultura, anche in vista della riforma sulle professioni legate alla tutela del patrimonio culturale.</p> <p>- <i>Sistemi Museali Universitari: dalla ricerca al territorio. Giornata di studi sul processo di accreditamento al Sistema Museale Nazionale (webinar 18 novembre 2024).</i> Organizzazione e Comitato scientifico: L'evento è stato organizzato dal Sistema Museale dell'Università della Calabria e dall'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara con la partecipazione della Fondazione CRUI, di ICOM Italia e del Ministero della Cultura attraverso la Direzione Generale Musei, le Direzioni Regionali della Calabria e dell'Abruzzo e il Parco Archeologico di Sibari e Crotone. Per l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara il webinar è stato organizzato dalla sottoscritta in qualità di responsabile dell'Archivio fotografico DiLASS Abruzzo medievale.</p> <p><u>Partecipazione in qualità di relatrice con il seguente intervento:</u> <i>Dalla ricerca al territorio: il dottorato PON/PNRR in Cultural Heritage Studies come strumento di valorizzazione del patrimonio culturale.</i></p> <p>- Antiquaires voyageurs (XVIe-XIXe siècles), (Roma, Bibliotheca Hertziana, École française de Rome, Academia Belgica 26-28 giugno 2024). Organizzazione e Comitato scientifico_in</p>
--	---

collaborazione con Marco Cavaliere (Université de Louvain), Véronique Krings, (Université Toulouse - Jean Jaurès), Olivier Latteur (Université de Louvain et Université de Namur), Haude Morvan (Université Bordeaux Montaigne), Renaud Robert (Université Bordeaux Montaigne). Il convegno si è svolto a Roma presso la Bibliotheca Hertziana, l'École française de Rome e l'Academia Belgica.

Il convegno "Antiquaires voyageurs" ha cercato di indagare il legame tra i viaggi degli antiquari europei e la formazione di un'identità europea in un'epoca compresa tra il Rinascimento e l'Ottocento, attraverso l'interesse che questi instancabili ricercatori del passato avevano per le testimonianze classiche e medievali.

Partecipazione in qualità di relatrice con il seguente intervento:

Joseph Marie de Suarès, un arcivescovo antiquario nel Contado Venassino per la Roma Barberiniana

- ***Prospettive italiane sul Dizionario critico della Chiesa*** organizzato da Frédéric Gabriel, Dominique Iogna-Prat, Alain Rauwel, si è tenuto a Roma dal 21 al 23 febbraio 2024 presso la Sapienza Università di Roma, la Pontificia Università Gregoriana e l'École française de Rome dal 21 al 23 febbraio 2024. La sottoscritta ha partecipato alla sezione Absence ; Figurations de l'Église ; Matérialité ; Scène.

- ***Lungo la via Tiburtina Valeria nel Medioevo. Opere, artisti, culti e committenti (secc. XI-XV), (Chieti, Campus Universitario-Roma Sapienza 14-16 novembre 2023).***

Organizzazione e Comitato scientifico in collaborazione con Gaetano Curzi (Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara), Manuela Gianandrea (Sapienza Università di Roma) ed Eleonora Tosti (Université de Lausanne). Il convegno si è tenuto a Chieti (Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara) e a Roma (Sapienza Università di Roma e Società Romana di Storia Patria,) dal 14 al 17 novembre 2023, ed ha avuto l'obiettivo di indagare le più significative emergenze storico-artistiche poste lungo il percorso della via Tiburtina Valeria e delle aree limitrofe in una logica di itinerario con chiavi di lettura che, a seconda dei casi, hanno messo in risalto la migrazione di culti, reliquie, maestranze, artisti, committenti e le stesse opere d'arte.

Partecipazione in qualità di relatrice insieme a R. Cerone con il seguente intervento:

Percorsi monastici: San Bartolomeo a Carpineto della Nora tra Benedettini e Cistercensi

Pubblicazioni (dal 2022 a oggi) 2022:

- C. D'ALBERTO, *Il casale, la torre, l'ospedale: il passato medievale della Casina del Cardinal Bessarione: prime indagini*, in *Storia dell'arte "on the road". Studi in onore di Alessandro Tomei*, a cura di G. Curzi, C. D'Alberto, M. D'Attanasio, F. Manzari, S. Paone, Campisano Editore, Roma 2022, pp. 171-178

(Contributo in volume, ISBN 978-12-80956-01-9)

- D'ALBERTO C., *Visibilité/invisibilité du pape et de l'Église à travers la tiare à la fin du Moyen-Âge*, in I. Brian I., S. Simiz (sous la direction de), *Les habits de la foi. Vêtements, Costumes et Religions du Moyen-Âge à nos jours*, Actes du Colloque International (Nancy, France, Université de Lorraine, 28/09/2017-29/09/2017), Presses universitaires de Rennes (PUR), Rennes 2022, pp. 91-102. (Atti di convegno sottoposti ad un procedimento di peer review, ISBN 978-2753586413).
- D'ALBERTO C., *The Middle Ages as the "global time" of the Papacy. Essay on papal image*, in João Luís Fontes, Maria João Violante Branco (edited by), *Balancing Global and Local in Medieval Europe: circulations and networks of peoples, ideas and models*, IEM (Instituto de Estudos Medievais) Collection "Studies", Lisboa 2022, pp. 111-135. (Contributo in volume, sottoposto ad un procedimento di peer review, ISBN 978-989-53585-9-5).

2023

- C. D'ALBERTO, *La Casina del Cardinal Bessarione fra Medioevo e Rinascimento*, «Saggi di storia dell'arte, 79», Campisano Editore, Roma 2023. (Monografia, ISBN 9791280956477).
- C. D'ALBERTO, *La Papauté en représentations. Le pape immortel ? et L'Église en pape*, in D. Iogna-Prat, A. Rauwel et F. Gabriel (sous la direction de), *L'Église : un dictionnaire critique*, Presses universitaires de France (PUF), Paris 2023, pp. 805-809. (Contributo in volume, ISBN 9782130733454).

2024:

- C. D'ALBERTO, *Il cardinale a cavallo*, in "1437. La Madonna di Filippo Lippi, Tarquinia e i Vitelleschi", cat. della mostra (Tarquinia, Palazzo Vitelleschi, 5.12.2024- 4.03.2025), a

cura di V. Belevi e M.C. Tomassetti, Gangemi Editore, Roma 2024, pp. 93-114. (Contributo in volume, ISBN: 9788849252729).

- C. D'ALBERTO, *Il portale di San Bartolomeo a Carpineto della Nora: un esempio di 'classicismo normanno' alla luce della nuova datazione*, in G. Curzi, C. D'Alberto, M. Gianandrea, E. Tosti (a cura di), *LUNGO LA VIA TIBURTINA VALERIA NEL MEDIOEVO. OPERE, ARTISTI, CULTI E COMMITTENTI*, Atti del Convegno Internazionale di Studi (Chieti Campus universitario-Roma Sapienza, 14-17 novembre 2023), «Bollettino della Società Romana di storia patria», Roma 2024, pp. 119-136 (Contributo in Atti di convegno, ISBN 9791281369085).
- G. Curzi, C. D'Alberto, M. Gianandrea, E. Tosti (a cura di), *LUNGO LA VIA TIBURTINA VALERIA NEL MEDIOEVO. OPERE, ARTISTI, CULTI E COMMITTENTI*, Atti del Convegno Internazionale di Studi (Chieti Campus universitario-Roma Sapienza, 14-17 novembre 2023), «Bollettino della Società Romana di storia patria», Roma 2024 (Curatela, ISBN 9791281369085).
- C. D'ALBERTO, *Crocifisso ligneo della metà del XIV secolo, Cosenza, Chiesa di S. Francesco d'Assisi, in Calabria angioina (1266-1382). Novità gotiche e tradizione bizantina al tramonto del Medioevo*, cat della mostra a cura di S. Paone (Altomonte, Museo Civico, 30.10.2023-30.01.2024), pp. 217-218 (Scheda di catalogo, ISBN: 9788849878424)

IN CORSO DI STAMPA

	<ul style="list-style-type: none"> - C. D'ALBERTO, <i>The "Cronico del Re Giovannino" in the Latin Barberini Fund of the Vatican Apostolic Library: connections, provenance and reuses</i>, in A. Cossu, E. Zambardi (a cura di), <i>Uses and reuses of the manuscript book in the Southern Middle Ages</i>, Brepols Publishers, Turnhout 2025 (Contributo in volume, sottoposto ad un procedimento di <i>peer review</i> e accettato). - C. D'ALBERTO, <i>I capitelli a stampella reimpiegati della chiesa abbaziale di San Bartolomeo di Carpineto della Nora: ipotesi di provenienze e contestualizzazione stilistico formale alla luce dello sperimentalismo benedettino e normanno dell'Italia meridionale</i>, in «Il capitale culturale», 32 (2025) (Articolo in rivista di fascia A in procedimento di <i>peer review</i>, ISSN: 2039-2362) - M. Cavaliere, C. D'Alberto, V. Krings, O. Latteur, R. Robert (a cura di), <i>Antiquaires voyageurs (XVIe-XIXe siècles)</i>, «Collection Scripta Receptoria», Ausonius Editions, Bordeaux 2026 (Curatela, volume che sarà sottoposto a un procedimento di <i>peer review</i>). - C. D'ALBERTO, <i>Joseph Marie de Suarès, un arcivescovo antiquario nel Contado Venassino per la Roma barberiniana</i>, in <i>Antiquaires voyageurs (XVIe-XIXe siècles)</i>, M. Cavaliere, C. D'Alberto, V. Krings, O. Latteur, R. Robert (a cura di), <i>Antiquaires voyageurs (XVIe-XIXe siècles)</i>, «Collection Scripta Receptoria», Ausonius Editions, Bordeaux 2026. (Contributo in volume che sarà sottoposto ad un procedimento di <i>peer review</i>).
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - C. D'Alberto e H. Morvan (a cura di), <i>Joseph Marie de Suarès et les Barberini. Le Moyen Age dans l'œil des antiquaires du XVIIeme siècle entre France et Italie</i>, Collection de l'École française de Rome, Rome 2026 (Curatela, volume che sarà sottoposto a un procedimento di <i>peer review</i>). - C. D'ALBERTO, <i>La ricostruzione del 'Museo cartaceo' di de Suarès: prospettive e problematiche</i>, in Ead. e H. Morvan (a cura di), <i>Joseph Marie de Suarès et les Barberini. Le Moyen Age dans l'œil des antiquaires du XVIIeme siècle entre France et Italie</i>, Collection de l'École française de Rome, Rome 2026 (Contributo in volume che sarà sottoposto a un procedimento di <i>peer review</i>). - C. D'ALBERTO e H. MORVAN, <i>Joseph Marie de Suarès et les études antiquaires entre France et Italie</i>, in C. D'Alberto e H. Morvan (a cura di), <i>Joseph Marie de Suarès et les Barberini. Le Moyen Age dans l'œil des antiquaires du XVIIeme siècle entre France et Italie</i>, Collection de l'École française de Rome, Rome 2026 (Contributo in volume che sarà sottoposto ad un procedimento di <i>peer review</i>).
<p>Attestazione del raggiungimento degli obiettivi richiesti dal Dipartimento in sede di attivazione della procedura di selezione per il posto da ricercatore di tipo B</p>	<p>La dott.ssa Claudia D'Alberto ha raggiunto gli obiettivi richiesti dal Dipartimento in sede di attivazione della procedura di selezione (CdD del 29/03/2022 – prot. n. 25687 del 06/04/2022) relativamente all'impegno didattico avendo svolto attività di insegnamento nell'ambito del settore ARTE-01/A – “Storia dell'Arte Medievale” nei corsi di studio afferenti al Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali.</p> <p>La dott.ssa Claudia D'Alberto ha altresì raggiunto gli obiettivi richiesti</p>

	relativamente all'impegno scientifico e di ricerca e alla produttività scientifica in tematiche relative al settore ARTE-01/A (Storia dell'Arte Medievale) con riferimento in particolare alla storia dell'arte medievale in Italia centromeridionale in relazione al contesto europeo e all'impero bizantino.
Sede di servizio	Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali
Specifiche funzioni che il professore sarà chiamato a svolgere in termini di: impegno didattico, impegno scientifico ed attività assistenziale/clinica	<p>La professoressa svolgerà la sua attività didattica nell'ambito del settore disciplinare ARTE-01/A (Storia dell'Arte Medievale) nei corsi di studio afferenti al Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali.</p> <p>L'attività di ricerca sarà incentrata sullo studio della ricezione del Medioevo occidentale e orientale da parte della Repubblica delle Lettere barberiniana con particolare riferimento alle figure di Joseph Marie de Suarès e di Nicolas-Claude Fabri de Peiresc e attraverso fonti figurative inedite conservate principalmente presso la Biblioteca Apostolica Vaticana (BAV), la Bibliothèque nationale de France (BnF) e presso la Bibliothèque Inguimbertaine di Carpentras.</p> <p>Altro asse di ricerca che la professoressa porterà avanti, sempre in continuità con il triennio svolto come ricercatrice, è relativo allo studio degli apparati decorativi e liturgici (soprattutto plastici) dei siti benedettini e cistercensi in Abruzzo fra XII e XIII secolo in rapporto ai milieux artistici attivati in Italia centro meridionale dai principali committenti laici ed ecclesiastici (Normanni, Svevi, Angioini, ordini benedettini e cistercensi e non ultimo il Papato).</p> <p>Oltre a ciò, la professoressa darà seguito a precedenti filoni di ricerca, focalizzati principalmente sull'indagine della produzione artistica nella Roma papale e nel <i>Patrimonium Petri</i> fra Tre e Quattrocento come pure darà seguito allo studio dell'iconografia papale e della Chiesa fra Papato bonifaciano e Grande Scisma d'Occidente.</p>
Standard qualitativi di valutazione da considerare da parte della	Attività di ricerca e Pubblicazioni scientifiche = 50 punti

Commissione e i punteggi espressi in centesimi che possono essere attribuiti per le procedure nell'ambito dei minimi e massimi di seguito indicati: a) attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche tra 40 e 60; b) attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, comprensive anche degli esiti delle valutazioni degli studenti tra 20 e 45; c) attività istituzionali, organizzative e di servizio all'Ateneo tra 0 e 15; d) attività assistenziali, ove rilevanti, tra 5 e 10. [LA SOMMA DOVRA' ESSERE PARI A 100]	Attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, comprensive anche degli esiti delle valutazioni degli studenti = 40 punti Attività istituzionali, organizzative e di servizio all'Ateneo = 10 punti Attività assistenziali, ove rilevanti = 0
Limite minimo di punteggio necessario per l'inquadramento a Professore Associato	50
numero massimo di pubblicazioni	numero massimo di pubblicazioni: n. 12
Istanza di afferenza	<input checked="" type="checkbox"/> accolta <input type="checkbox"/> non accolta

- diritti e doveri: come previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente universitario e dal vigente Codice Etico di Ateneo;
- trattamento economico e previdenziale: come previsto dalla vigente normativa in materia ed in particolare dal D.P.R. 15/12/2011, n. 232;
- modalità di accertamento della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri: colloquio;
- modalità di accertamento della qualificazione scientifica: mediante valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;